

Frattanto il Ministero dell'Interno e la R. Prefettura di Napoli hanno prospettato l'opportunità che questo Istituto, in vista delle difficili condizioni finanziarie del Comune di Torre Annunziata, accordi un congruo abbuono sugli interessi di mora. A tale riguardo il Direttore generale, via presente che gli interessi di mora relativi ai due mutui concessi da questo Istituto sono previsti in contratto nella misura del 7,50% e che tali interessi sulle rate scadute dal 1937 in poi e non pagate ammontano a circa L.256.000.

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone al Comitato e al Consiglio per le decisioni di loro competenza e perchè, in caso di accoglimento della richiesta, vogliano stabilire l'ammontare dell'abbuono; a meno che il Consiglio non ritenga più opportuno di consentire soltanto la riduzione del tasso di mora alla misura del saggio adottato per l'ammortamento dei mutui e cioè dal 7,50% al 6% per il mutuo di L.1.500.000 ed al 6,50% per il mutuo di L.3.500.000.

Al Consiglio con la proposta di consentire la riduzione del saggio di interesse alla misura del 6%.

o o o

m) FINANZIAMENTO ALL'ISTITUTO DI CREDITO AGRARIO PER L'ITALIA CENTRALE -

Il Direttore Generale informa che l'Istituto di Credito Agrario per l'Italia Centrale ha chiesto la concessione di un finanziamento di L.3.000.000, occorrente all'Istituto stesso per poter effettuare mutui agrari a capi di famiglia numerosa, in applicazione della legge 29 giugno 1940-XVIII n.877 contenente agevolazioni varie a tutela del patrimonio delle famiglie numerose.

La suddetta legge 29 giugno 1940 prevede all'art. 5, che i mu-

